

Meloni e le polemiche sulla polizia

«Pericoloso togliere il sostegno»

Pattuglia aggredita a Torino, solidarietà di Mattarella. Pisa, sostituita la dirigente della Mobile

ROMA «Qualche ora fa ci sono stati 50 autonomi dei centri sociali che hanno assaltato una macchina della polizia a Torino per liberare un immigrato che doveva essere rimpatriato: quanti di quelli che in questi giorni hanno attaccato le forze dell'ordine in modo indiscriminato vogliono anche esprimere solidarietà a questi agenti che stanno facendo il loro lavoro?»: dopo giorni di silenzio la presidente del Consiglio Giorgia Meloni interviene per difendere i poliziotti perché, spiega, «penso che sia molto pericoloso togliere il sostegno delle istituzioni a chi ogni giorno rischia la sua incolumità per garantire la nostra. Le lezioni sul governo autoritario da parte di quelli che sparavano con gli idranti sui lavoratori inermi seduti a terra o che rincorrevano gli italiani da soli in spiaggia con i droni anche no». E poi aggiunge: «Noi a differenza di quanto accaduto in altri Paesi europei abbiamo scelto di non vietare le manifestazioni a favore della Palestina». E il presidente della Repubblica ha chiamato il capo della polizia per essere informato di quanto avvenuto e per

esprimere solidarietà. Ribadendo fiducia e vicinanza nei loro confronti.

Ieri il primo dirigente Silvia Conti, capo del Reparto mobile di Firenze, è stata trasferita ad altro incarico: aveva disposto l'invio delle squadre di poliziotti richieste dalla Questura della città toscana, anche se non ha avuto ruoli nella pianificazione e nell'esecuzione delle direttive dei vertici dell'ordine pubblico e nel comportamento tenuto dagli operatori, sui quali si concentrano ora le indagini della Procura. Il Viminale tuttavia nega che ci sia un collegamento fra l'avvicendamento della funzionaria e le cariche degli agenti che hanno causato il ferimento di 18 persone, fra cui dieci minorenni. «Era già stato deciso prima degli scontri», è stato spiegato.

La tensione però non accenna a calare. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi — che oggi riferirà a Montecitorio con un'informativa urgente sui fatti di Pisa — si è detto «sdegnato» per «l'inaccettabile atto di violenza sintomatico del clima di veleno e sospetto a cui sono sottoposte in questi

giorni le forze dell'ordine e in particolare la polizia» riferendosi all'episodio di Torino stigmatizzato anche dalla premier.

Duro il commento dei sindacati: «Assaltare i poliziotti all'uscita dalla Questura è un comportamento eversivo», spiegano dal Siulp, mentre per il Sap l'assalto è la conseguenza «della presa di posizione di una parte della classe politica sui casi di Pisa e Firenze». E mentre il sindaco del capoluogo toscano Dario Nardella chiede proprio a Piantedosi «chiarezza sulla catena di comando» che ha gestito l'ordine pubblico venerdì scorso, c'è attesa per quanto accadrà a Pisa sabato. Un corteo deciso ieri da un'affollata assemblea nell'aula magna del Polo Carmignani, alla quale hanno preso parte studenti, docenti, responsabili di associazioni e movimenti. La manifestazione sarà aperta dallo striscione «Pisa non ha paura» e i partecipanti chiederanno «le dimissioni del questore Sebastiano Salvo e di coloro che hanno gestito la piazza venerdì scorso». Domani intanto proprio a Firenze si tornerà a ma-

nifestare a favore di Gaza e della Palestina, ancora davanti al consolato Usa (alle 18), teatro di incidenti sempre venerdì scorso. Seguirà un corteo. Anche in questo caso l'iniziativa è stata decisa da un'assemblea di studenti medi e universitari, insegnanti, rappresentanti di Sì Cobas, della comunità palestinese con la capogruppo di Sinistra progetto comune, Antonella Bundu. Una protesta anticipata oggi (alle 10) da organizzazioni studentesche e sindacati a Roma.

Rinaldo Frignani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Piemonte

Anarchici accerchiano una volante. Il capo dello Stato ha telefonato a Piantedosi

La violenza

Un fotogramma del video che riprende i poliziotti in tenuta antisommossa colpire a manganellate gli studenti che stavano manifestando a Pisa il 23 febbraio



Peso: 47%

La vicenda

● Venerdì scorso a Pisa 18 studenti, fra cui dieci minorenni, sono stati feriti dopo una carica degli agenti del Reparto mobile di Firenze che hanno usato i manganelli

● Gli studenti stavano partecipando a un corteo pro Palestina non preavvisato in Questura e non autorizzato

● Degli agenti sono sotto indagine. Intanto la dirigente Silvia Conti, capo del Reparto mobile di Firenze, è stata sostituita. Aveva disposto l'invio delle squadre di poliziotti richieste dalla Questura

● Il Viminale dice che non c'è collegamento fra lo spostamento della funzionaria e le cariche



Peso:47%